

Una task force dell'Asl nelle case di riposo di Bardineto e Calizzano

A Villa degli Abeti positivi 51 anziani su 59 e alla Suarez 22 su 28

Sale ancora il numero di positivi e trasferimenti dopo i due cluster registrati in due case di riposo dell'Alta Valbormida. A Bardineto il personale infermieristico e i medici del servizio di assistenza anziani hanno rilevato la presenza in struttura di 59 ospiti, di cui 51 positivi, prevalentemente asintomatici e in buone condizioni. Alla casa di riposo Sua-

rez di Calizzano, dove la scorsa settimana è stato identificato il primo focolaio, ieri sono saliti a 32 i trasferimenti di pazienti su altre strutture. L'epidemia ieri ha causato altre 17 vittime in Liguria. Due dei decessi, una donna di 79 anni e un uomo di 87, sono avvenuti all'ospedale di Albenga. I nuovi contagi, emersi dopo 2.533 tamponi molecolari, sono

223. Nel savonese 71 casi in più. Risale il numero dei malati Covid ricoverati: sono 10 in più, con 853 ospedalizzati in totale, 73 dei quali in terapia intensiva (erano 75 ieri). Aggiornato il piano regionale di vaccinazione. Sono 15 e non più 23 i presidi individuati e circa 68.000 le persone da vaccinare nella prima fase dopo il 15 gennaio. SERVIZI - P. 40-41

Sono 68 mila le vaccinazioni per la Liguria nella prima fase

Rimuovere filigrana ora

Ieri 223 casi, 10 ricoveri in più e 17 morti. Toti: no a restrizioni generalizzate

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

E' stato aggiornato, dopo gli ultimi confronti con la struttura per l'emergenza del commissario Arcuri, il piano regionale di vaccinazione. Sono 15 e non più 23 i presidi individuati e circa 68.000 le persone da vaccinare nella prima fase dopo il 15 gennaio. Il fabbisogno iniziale comunicato al governo che contava circa 50.000 unità tra personale ospedaliero e territoriale, ospiti e lavoratori delle rsa (27.516 unità di personale ospedaliero e territoriale, 12.780 ospiti e 9.114 lavoratori delle Rsa) è stato integrato con operatori di strutture sanitarie private accreditate con il Sistema sanitario regionale (strutture che erogano prestazioni di ricovero ordinario e day care in ambito chirurgico, medico, riabilitativo e hospice), personale delle Pubbliche assistenze che si occupano dei trasporti sanitari, operatori non sanitari degli ospedali (ad esempio cuochi, personale delle pulizie ecc.).

Le strutture per la somministrazione sono: in Asl 1 gli ospedali di Bordighera, Imperia e Sanremo, in Asl 2 gli ospedali di Cairo, Pietra ligure e Savona, in Asl 3 Evangelico di Voltri, Galliera, Gaslini, Policlinico San Martino, Villa Scassi, in Asl 4 gli ospedali di Lavagna e Sestri Levante, in Asl 5 gli ospedali di Sarzana e La Spezia. La vaccinazione può essere effettuata sul posto, come nelle Rsa.

In attesa delle vaccinazioni, si spera che resti un caso isolato il brusco innalzamento al 12% della percentuale di casi positivi rispetto ai tamponi effettuati registrato domenica: ieri si è scesi all'8,8 con 223 nuovi contagiati su 2.533 tamponi. Un valore comunque più alto della settimana scorsa, anche se resta sotto l'11,8% della media nazionale. Anche gli ospedalizzati aumentano leggermente, sono 853, 10 in più,



Aumentano i ricoverati negli ospedali liguri

con 73 ricoveri in terapia intensiva, 2 in meno. Però la giornata festiva di solito rallenta le dimissioni. I morti salgono a 2.674, 17 vittime in più, dai 66 ai 91 anni decedute tra il 6 e il 13 dicembre.

I positivi sono 8.300, 113 in meno, di cui 658 nell'Impe-

riese, 1.110 nel Savonese, 4.499 nel Genovese, 1407 nello Spezzino, 237 residenti fuori regione, 389 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 3 in Asl 1, 71 in Asl 2, 118 in Asl 3, 3 in Asl 4, 22 in Asl 5, 6 non residenti in Liguria. I guariti sono 319, i positi-

vi in isolamento 7.427, 125 in meno, i ricoverati sono 82 in Asl 1, 1 in più, di cui 5 in terapia intensiva, 95 in Asl 2, 4 in più, di cui 13 in intensiva, 238 al San Martino, 4 in meno, di cui 29 in intensiva, 11 all'Evangelico, 1 in meno, di cui 11 in intensiva, 115 al Galliera, 2 in meno, di cui 5 in intensiva, 8 al Gaslini, 98 in Asl 3, 5 in più, di cui 8 in intensiva, 98 in Asl 4, 4 in più, di cui 6 in intensiva, 108 in Asl 5, 3 in più, di cui 6 in intensiva. Le persone in quarantena 6.885: 1.694 in Asl 1, 573 in Asl 2, 3.173 in Asl 3, 692 in Asl 4, 753 in Asl 5.

«Il virus sta mollando la presa. La Liguria è decisamente in fascia gialla. Preoccupanti le voci di restrizioni omogenee e generalizzate» il commento del presidente Toti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focolai a Bardineto e Calizzano il dramma delle case di riposo

Rimuovere filigrana ora

Ricoverata un'ospite di Villa degli Abeti, spostati 32 anziani della Suarez

LUCA MARAGLIANO

Cluster delle case di riposo dell'Alta Val Bormida, sale ancora il numero di positivi e trasferimenti, e si attiva la task force dell'Asl 2. E' quanto emerso dai sopralluoghi effettuati nella giornata di ieri, a Villa degli Abeti di Bardineto e alla casa di riposo Suarez di Calizzano, dal personale dell'Azienda sanitaria. A Bardineto, il personale infermieristico e i medici del servizio di assistenza anziani hanno rilevato la presenza in struttura di 59 ospiti, di cui 51 positivi, prevalentemente asintomatici e in buone condizioni generali. E' stata rilevata una particolare situazione di criticità per una sola ospite, poi ricoverata per difficoltà respiratorie. Anche per oggi (in entrambe le case di riposo) è previsto un intervento da parte di infermieri Asl, distaccati dall'ospedale Santa Corona, per fornire il necessario supporto al personale, con un turno al mattino ed uno al pomeriggio. La delicata situazione registrata alla residenza protetta bardinete è emersa nella giornata di domenica: il primo bilancio di Asl ha segnalato anche 11 positività tra gli operatori. Il sindaco di Bardineto, Franca Mattiauda, sempre rimasta in contatto con la direzione della struttura e l'Asl, ha sottolineato sin dal primo momento la richiesta «che gli ospiti ricevano l'indispensabile assistenza a cui hanno diritto, e gli operatori attivi in struttura siano messi in condizione di lavorare in massima sicurezza».

Alla casa di riposo Suarez di Calizzano, dove la scorsa settimana è stato identificato il primo focolaio, ieri sono saliti a 32 i trasferimenti di pazienti su altre strutture: più nel dettaglio, 7 pazienti con un certo grado di autonomia sono stati dislocati all'Rsa La Riviera, grazie a un pulmino messo a disposizione della Croce Rossa

di Varazze. Altri 3 ospiti, non autosufficienti, sono stati invece destinati al padiglione Noceti di Santuario, ed un altro ancora ricoverato in ospedale per complicazioni respiratorie. «Al momento, in struttura, sono presenti ancora 28 ospiti - conferma il sindaco, Pierangelo Olivieri -. Sempre da ieri, alla Suarez, sono operativi tre nuovi oss, reperiti grazie al nostro impegno e a quello di Regione ed Asl». Dei rimanenti 28 pazienti presenti in struttura, 22 sono risultati positivi al tampone molecolare, mentre 4 presentano tampone negativo e 2 indeterminato. Intanto, a partire da questa mattina, sempre a Calizzano prenderà il via l'esecuzione di tamponi rapidi anche in paese. «Grazie alla collaborazione dei medici di base e dei pediatri che si sono resi disponibili, sarà possibile effettuare tamponi rapidi gratuiti, in collaborazione con Asl - ha spiegato ancora Olivieri -. Il Comune ha individuato uno spazio idoneo al pian terreno del Comune, con la possibilità di effettuare i test anche



La Casa di riposo Villa degli Abeti di Bardineto

all'esterno dell'edificio, per garantire la massima sicurezza. Dovranno essere gli stessi medici a valutare l'opportunità di effettuazione i tamponi per i propri mutuiati».

Restano invece chiuse, da ieri e sino a data da destinarsi (e sino alle ormai prossime vacanze natalizie) le scuole del

paese, che servono per altro anche le famiglie di Bardineto. «E' previsto l'avvio della didattica digitale integrata per tutte le sezioni della scuola - si legge in una nota della dirigente dell'Istituto comprensivo di Millesimo, Sandra Voltolini -, fino a nuove disposizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE PSICOLOGI SI CONGRATULA CON I MEDICI

“Fondamentali i contatti con i familiari dei pazienti”

Un servizio che non guarda solo alla storia clinica del paziente, ma anche alle sue esigenze affettive e anche ai suoi legami familiari e affettivi.

L'ordine ligure degli psicologi riconosce l'importanza del ruolo degli otto medici specialisti dei reparti convertiti alla cura del Covid al San Paolo che hanno deciso di alleggerire il lavoro dei colleghi in prima linea, facendosi carico di mantenere i contatti con i familiari dei pazienti ricoverati nei reparti Covid. I medici sono di-

ventati l'unico legame tra il paziente ricoverato e i familiari a casa, in ansia per lo stato di salute di un loro caro.

«In un momento così difficile per la collettività - spiegano gli psicologi liguri - la sensibilità dimostrata da questi operatori testimonia l'elevata professionalità e anche la grande dedizione del personale del sistema sanitario nazionale. Riteniamo che aver riconosciuto la necessità di prendersi cura, non solo della malattia ma anche dei malati e dei loro fami-

liari, individuando le profonde ripercussioni psicologiche e relazionali che accompagnano l'esperienza di ospedalizzazione dei malati Covid, questi contatti rappresentano una concreta traduzione di quell'istanza di umanizzazione delle cure su cui si sta sempre più focalizzando l'attenzione sociale e che, auspichiamo, possa costituire il faro che orienta anche le scelte di politica sanitaria. Tutto questo nella profonda convinzione - conclude l'Ordine degli psicologi liguri - che la tutela della salute non possa prescindere dalle azioni della cura della persona e delle sue relazioni, auspichiamo che questa iniziativa, e i valori che essa incarna, siano oggetto di riconoscimento e visibilità». E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA